

# Viabilità a Lugano e dintorni, rivoluzione servita nel 2011

Oggi 200.000 veicoli entrano ed escono giornalmente dalla Città e 60.000 si spostano all'interno; grazie alla galleria, che ha una capacità di 25.000

veicoli al giorno, sarà possibile un riequilibrio degli assi.

Ma accanto al tunnel occorre investire in strade, posteggi, semafori, mezzi pubblici, ecc...

Il Governo ha presentato ieri un messaggio per un credito di 26,3 milioni a favore delle misure previste nel Piano della viabilità del Polo.

di ROBERTO GUIDI

L'apertura della galleria Veduggio-Cassarate - prevista nel 2011 - non sarà la panacea di tutti i mali. Anzi, rischia di trasformarsi in un clamoroso autogol se non saranno pronte le cosiddette misure fiancheggiatrici, chiamate ad esaltare la nuova situazione viaria e minimizzare gli eventuali effetti negativi. Il tunnel è insomma l'emblema del Piano dei Trasporti del Luganese, ma da solo non serve a nulla. Ne sono coscienti le autorità cantonali e comunali che - su espressa richiesta della Confederazione - hanno attuato una tabella di marcia per realizzare entro il 2011 (categoria A) e il 2014 (categorie B e C) una serie di misure di viabilità stradale, trasporti pubblici, mobilità lenta e posteggi. Il tutto è contenuto nel Piano della viabilità del Polo (PVP), pensato per rendere più attrattivo - perché maggiormente accessibile, ordinato e "ambientale" - il Luganese. Investimento: 40,5 milioni, di cui 26,3 a carico del Cantone, che ieri mattina ha presentato i dettagli. A fare gli onori di casa, a Palazzo delle Orsoline, c'era il direttore del Dipartimento del territorio, Marco Borradori, che ha anzitutto ricordato l'importanza del PTL per la Città e l'agglomerato, lasciando poi a Claudio Blotti (capo della sezione della mobilità) entrare nei dettagli.

**Quindici Comuni** - Anzitutto, il credito quadro di 26,3 milioni che il Governo chiede al Gran Consiglio riguarda la progettazione definitiva delle misure del PVP, la realizzazione di quelle di priorità A e le misure di potenziamento del trasporto pubblico. «Si tratta - ha rilevato Blotti - di interventi gestionali e infrastrutturali necessari a supporto della galleria Veduggio-Cassarate. L'obiettivo del PVP, che si estende sui 15 Comuni presenti nell'area tra lo svincolo autostradale Nord e quello Sud, è quello di promuovere una nuova ed efficace mobilità, più compatibile con le esigenze di protezione dell'ambiente e di sviluppo del territorio, e di migliorare la qualità della vita».

**Nuova cultura per gli spostamenti** - Attualmente, il sovrapporsi, a Lugano, del traffico di attraversamento e del traffico interno crea grossi problemi. Si tratta allora di sviluppare una nuova cultura legata al movimento nel territorio, privilegiando i mezzi pubblici. «Oggi - ha proseguito Blotti - ci sono 200.000 veicoli che giornalmente entrano ed escono dalla Città e 60.000 che si spostano all'interno. Grazie alla galleria, che ha una capacità di 25.000 veicoli al giorno,



Code e ingorghi, assicurano gli esperti, saranno un ricordo.

sarà possibile un riequilibrio». La gerarchia stradale prevederà quattro accessi a Lugano: svincolo Nord, svincolo Sud, Piodella e tunnel Veduggio-Cassarate. «La galleria permetterà in particolare di alleggerire il carico stradale a Besso-Massagno e a Paradiso, fluidificare la circolazione, eliminare gli ingorghi, allontanare il traffico parassitario dai quartieri. D'altro canto, il potenziamento e la riorganizzazione dei trasporti pubblici regionali e urbani, legata ai posteggi di interscambio, dovrebbe pure contribuire a togliere auto dalle strade».



**Convergenze di obiettivi** - Ovviamente soddisfatto del PVP è Brunello Arnaboldi, segretario della commissione intercomunale dei trasporti del Luganese, che da sempre segue i dettagli del PTL: «C'è stato un grande dialogo con il Cantone e con i 15 Comuni coinvolti, sia dal profilo politico che da quello tecnico. Il PVP è davvero nato dal basso, attraverso un lavoro durato 6 anni, e rappresenterà una rivoluzione per la mobilità nel Polo».

**Infoposteggi nell'autunno 2009** - E veniamo ai dettagli degli interventi, partendo da quelli di tipo gestionale e organizzativo. È prevista la creazione di un organismo di gestione della mobilità sovracomunale, il potenziamento del trasporto pubblico, la riduzione dell'offerta di posteggi per i pendolari, la gestione e il controllo dei posteggi pubblici (Infoposteggi, in arrivo nell'autunno 2009). «Per quanto riguarda i mezzi pubblici - ha puntualizzato Blotti - prevediamo nuove linee, mentre la fermata di Lugano-Centro sarà servita nelle due direzioni. Per i posteggi, invece, prevediamo tre anelli: quelli alle stazioni, ai nodi di interscambio e di assestamento in città».

**Dodici nuovi semafori** - Tra le misure infrastrutturali di priorità A citiamo invece l'allargamento di via Ciani, via Trevano e via Ceresio-via delle Scuole; la realizzazione di una corsia del bus in via San Gottardo a Savosa; la sistemazione dell'incrocio tra le strade Sonvico-Cornaredo e Sonvico-Davesco-Pregassona; la posa di 12 nuovi semafori, la modifica di 19, l'eliminazione di 3. Più in là nel tempo, ma oggetto del messaggio per quanto riguarda la progettazione definitiva, troviamo poi la formazione di un nuovo incrocio allo svincolo autostradale di Lugano Sud e la riqualifica della tratta Brentino-Lago; la ristrutturazione completa dell'incrocio della Cappella delle Due Manti; la sistemazione di via San Gottardo a Massagno (spicca la rotonda "Arizona" all'incrocio di via Tesserete e la formazione della corsia preferenziale del bus tra via Selva e la rotonda); la creazione di una corsia preferenziale per il trasporto pubblico tra Canobbio e Trevano e tra Cadempino e Vezia; la realizzazione di sei percorsi ciclabili regionali e l'introduzione di Infoviabilità (sistema telematico).